



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 43/35 DEL 6.12.2010

Oggetto: L. n. 196/1997, art. 16 – D.Lgs. n. 276/2003, art. 49 – L.R. n. 20/2005, n. 20, art. 38. Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante. Direttiva 2010.

L'Assessore del Lavoro, della Formazione Professionale, della Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda che il 29 giugno 2010 è stato siglato con le parti sociali e datoriali il Protocollo d'Intesa che contiene le linee guida per la formazione nell'apprendistato. Con la deliberazione n. 26/24 del 6 luglio 2010 la Giunta regionale ha recepito lo stesso Protocollo denominato "Linee di indirizzo per la programmazione delle azioni di sistema e formative per l'apprendistato nella regione Sardegna".

Nel citato Protocollo Regione, parti sociali e datoriali hanno convenuto di considerare lo strumento dell'apprendistato quale principale canale d'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, secondo percorsi di qualità utili a valorizzare ed accrescere le competenze delle persone e sostenerne la produttività nel lavoro.

A partire dall'apprendistato professionalizzante e a seguire per le altre tipologie contrattuali, per l'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione e di alta formazione, il rilancio dell'apprendistato in Sardegna dovrà favorire un percorso formativo efficace a tutti gli apprendisti assunti, anche attraverso percorsi di formazione nei luoghi di lavoro.

Per sviluppare nella Regione Sardegna le enormi potenzialità dell'apprendistato e favorire nel contempo la piena operatività degli indirizzi contenuti nel Protocollo d'Intesa, è necessario ridefinire il modello gestionale per la formazione nell'apprendistato, a partire da quello professionalizzante, che la Regione ha definito con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/15 del 28 febbraio 2006 ("Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20, art. 38 - Indirizzi per l'attivazione dell'apprendistato professionalizzante in Sardegna", disciplinati con la Direttiva approvata con il Decreto Assessoriale n. 131 del 27.4.2006).

In particolare si rende opportuno introdurre nella regolamentazione operativa dello strumento i seguenti elementi innovativi:

- il rafforzamento del ruolo dell'impresa quale soggetto con "capacità formativa";



- il sostegno all'erogazione della formazione formale agli apprendisti nelle piccole imprese, prive di capacità formativa interna, attraverso una migliore qualificazione e selezione dell'offerta formativa regionale e la sua diffusione capillare nel territorio, con particolare riferimento alle aree interne, a quelle depresse o in via di spopolamento;
- la valorizzazione del ruolo di tutor aziendale quale figura strategica sia per realizzare la progettazione e gestione della formazione nelle imprese con capacità formativa interna sia per garantire il presidio dell'attività nelle imprese prive di tale capacità;
- lo snellimento degli adempimenti formativi relativi ai contratti di apprendistato professionalizzante attraverso l'integrazione dei sistemi informativi dei diversi Enti e il supporto di un adeguato sistema informativo on-line accessibile sul portale istituzionale SardegnaLavoro;
- la valorizzazione del ruolo degli enti bilaterali cui sono attribuite funzioni significative nell'ambito del governo e della regolazione del sistema dell'apprendistato;
- la previsione di "azioni di sistema", tra le quali l'istituzione del "Repertorio regionale dei profili formativi dell'apprendistato", il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate, un' incisiva azione di sensibilizzazione e promozione dello strumento, per favorire l'implementazione e lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante.

Quanto detto è meglio specificato nel testo allegato della Direttiva e negli allegati A, B, C, D, E, F, G.

La Direttiva 2010 è stata oggetto di analisi, discussione e concertazione con le parti sociali e datoriali che hanno siglato il Protocollo d'Intesa del 29 giugno 2010.

L'Assessore pertanto propone all'approvazione della Giunta regionale la Direttiva 2010 denominata "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante", la quale disciplina gli aspetti formativi dei contratti di apprendistato professionalizzante, stipulati ai sensi della L. n. 196/1997, art. 16 e del D.Lgs. n. 276/2003, art.49.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di approvare la Direttiva 2010 riportante gli "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante" e i seguenti allegati alla stessa Direttiva:



1. Allegato A “Definizione dei profili formativi dell’apprendistato professionalizzante nella fase di transizione”;
 2. Allegato B “Piano Formativo Individuale dell’apprendista ed allegato B.1 “Indicazioni operative per la predisposizione del Piano Formativo Individuale”;
 3. Allegato C “Richiesta di parere di conformità per l’assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante”;
 4. Allegato D.1 “Indicazioni operative sulla registrazione della formazione formale interna agli apprendisti ed “Attestazione della formazione formale svolta nelle imprese con capacità formativa e registro delle attività”; Allegato D.2 “indicazioni operative sulla registrazione della formazione formale esterna agli apprendisti”;
 5. Allegato E.1 “ Capacità formativa dell’azienda relativamente alla formazione formale di tipo trasversale”; Allegato E.2 “ Capacità formativa dell’azienda relativamente alla formazione formale di tipo tecnico-professionale”; Allegato E.3 “Domanda di rinnovo”;
 6. Allegato F.1 “Attestato di frequenza del tutor aziendale”; Allegato F.2 “Attestato di frequenza del tutor aziendale per imprese con capacità formativa interna”;
 7. Allegato G “Attestato di frequenza dell’apprendista”;
- di demandare al Direttore del Servizio Programmazione e Gestione della Formazione Professionale della Direzione generale dell’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale l’adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci